

## «L'acqua dell'Agro non è un pericolo»

Il dirigente dell'Asl Saggese Tozzi spegne le polemiche: uso sicuro per uomini, animali e irrigazione dei terreni

SARNO/ANGRI/SCAFATI

È possibile bere l'acqua del rubinetto nell'Agro e non c'è nessun allarme. A rassicurare la popolazione nell'area nord della provincia di Salerno è il medico Arcangelo Saggese Tozzi, direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Asl Salerno, dopo la diffusione dei dati dell'indagine del 2024 relativi a uno studio della Federico II sulla presenza di tricloroetilene ad Angri, Sarno e Scafati. «Per le acque profonde è stato registrato il superamento del livello di limite previsto per il tricloroetilene che è un sospetto cancerogeno - afferma Saggese Tozzi -. Il limite per le acque profonde è fissato a 1,1 nanometri per litro. A Sarno, Scafati e Angri si è arrivati a 1,4 nanometri. Per l'acqua potabile, però, il limite è molto più alto, pari a 10 nanometri. È bene chiarire che la normativa prevede due limiti, uno più basso per la tutela dell'ambiente e l'altro molto più alto per la potabilità del consumo umano. Di conseguenza, fino a 10 nanometri, l'acqua è perfettamente potabile e non è pericolosa. Tutta l'acqua che si beve in Italia è buona, perché sottoposta a rigorosi e puntuali controlli che vanno dal monitoraggio continuo fatto sia dalle autorità pubbliche dall'Asl, dai comuni fatto sia dalle società produttrici e che gestiscono gli acquedotti. Controlli a cui sono tenute dalla legge».

A questo punto non ci sarebbe necessità di ricorrere all'acquisto di acque minerali: «Queste - specifica Saggese Tozzi - sono acque medicamentose, da utilizzare per altro. Sicuramente, però, sono più a rischio le bottiglie nelle bottiglie Pet con le acque minerali se esposte al sole che di quelle che esce dal rubinetto. Anche l'uso zootecnico o irriguo dell'acqua del sistema idrico è sicuro per uomini e animali».



La sorgente di S. Maria La Foce è una delle più importanti per il Sarno

Purtroppo sono molte le captazioni abusive da pozzi privati: «Queste acque, tra l'altro mischiate con altre, non causano problemi - ricorda Saggese Tozzi -. In più, il tricloroetilene non si accumula nei

prodotti alimentari. Del resto, ricordiamo che una persona deve bere due litri di acqua al giorno, se arriva a berne 10 o 15, letteralmente si avvelena».

Sul perché queste acque profonde abbiano questi para-



Arcangelo Saggese Tozzi

» I parametri registrati dall'Ateneo napoletano non preoccupano visto il monitoraggio continuo

metri maggiori da aver fatto scattare l'allerta della Regione lo spiega il professor Vincenzo Naddeo, docente ordinario di Ingegneria civile all'Università di Salerno: «Le cause sono le attività antropiche, da quel-

le industriali all'agricoltura. Anzi, spesso quelle che arrivano dalle industrie sono quasi sempre acque controllate, l'uso di pesticidi nella coltivazione come l'allevamento di animali può causare, invece, più problemi all'ambiente di un'industria».

Ovviamente è importante, comunque, un piano per l'allaccio di tutte le abitazioni alla rete dell'acqua gestita da Gori, evitando quella prelevata dai pozzi artesiani, così come proposto dal Parco. Il professor Naddeo come l'Ente Parco del Sarno, presieduto da Vincenzo Marrazzo, sposano il progetto "H2O oltre", per ricordare e evidenziare che «l'acqua è una risorsa ambientale strategica, essenziale e indispensabile per la vita degli ecosistemi dell'uomo - sottolinea Naddeo -, ma "H2O oltre" è anche energia rinnovabile a partire dall'idrogeno che in qualche modo è il nuovo vettore energetico indispensabile».

Salvatore De Napoli

PRODUZIONE RISERVATA

NOCERA INFERIORE

## Fiamme nell'azienda, sei intossicati

Paura all'interno della Dimension Plastic a Fosso Imperatore

NOCERA INFERIORE

Incendio in un'azienda di plastica a Fosso Imperatore, a Nocera Inferiore: scatta l'allarme per evitare la distruzione del capannone e danni a sei persone intossicate dai fumi. Per fortuna, nel capannone della Dimension Plastic di via Provinciale Nocera-Sarno, a Fosso Imperatore, del gruppo Gambardella, il sistema antincendio ha funzionato perfettamente e i danni sono stati, paradossalmente, molto lievi rispetto a quelli che avrebbero potuto verifi-

carsi.

Probabilmente, durante la lavorazione, una macchina operatrice ha preso fuoco intorno alle 19,30 di venerdì sera. Immediatamente è scattato il sistema antincendio, che ha limitato la diffusione delle fiamme e il numero degli intossicati lievi a sei, per inalazione dei fumi sprigionati durante il rogo all'interno dell'azienda di prodotti plastici.

La ditta si trova all'interno di una delle aree a maggiore concentrazione industriale,

nella frazione di Fosso Imperatore. La società a responsabilità, infatti, confina o si trova a pochi metri da altre aziende di diversi settori. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore e un'ambulanza del servizio 118, attivata dagli stessi caschi rossi dopo aver ricevuto l'allerta da parte dell'azienda. In quella zona è particolarmente importante disporre di sistemi antincendio perfettamente funzionanti e conformi alla normativa, per evitare, come

accaduto in passato, che le fiamme si estendano all'interno dei capannoni vicini, causando enormi danni non solo alla ditta in cui si è sviluppato il rogo, ma anche a quelle circostanti.

Nel corso degli anni, molte aziende si sono aggiornate in materia di sicurezza, riducendo sensibilmente il rischio di danni. Importante è anche la vicinanza del distaccamento dei vigili del fuoco di Nocera Inferiore, che consente interventi rapidi: in pochi minuti dall'allerta, le squadre possono arrivare sul posto. Venerdì sera, grazie alla vicinanza del presidio e al funzionamento del sistema antincendio, l'intervento dei caschi rossi si è concluso in meno di un'ora.

(sdr)

PRODUZIONE RISERVATA

NOCERA INFERIORE

## Travolge un agente durante il Giro Finisce in manette

NOCERA INFERIORE

Obbligo di firma dopo l'arresto in flagranza per aggressione a pubblico ufficiale e lesioni durante il passaggio del Giro d'Italia da Nocera Inferiore. Un agente è stato investito da un giovane nocerino che ha forzato un blocco di polizia municipale.

L'episodio si è verificato all'intersezione tra via Solimena e via D'Accadia. Il ragazzo era in sella a una bicicletta. Dopo l'ennesima richiesta di passare e il conseguente no dell'agente, ha forzato il posto di blocco realizzato per consentire il passaggio in sicurezza della carovana rosa. L'aggressore ha preso in pieno il vigile, sbalzandolo in aria ad alcuni metri di distanza.

Finiti entrambi a terra, il giovane è stato bloccato dal comandante Andrea D'Elia e da alcuni agenti che presidiavano a poche decine di metri di distanza l'incrocio di largo San Biagio. L'immediato intervento ha consentito di procedere all'arresto in flagranza del responsabile per i reati contestati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate ai danni di appartenente alla polizia locale nell'esercizio delle proprie funzioni, con ulteriore aggravata di aver commesso il fatto durante una manifestazione sportiva a carattere nazionale. Il ragazzo è stato trattenuto per una notte nella camera di sicurezza del commissariato di polizia di Stato e poi sottoposto a rito di direttissima. Il giudice del Tribunale di Nocera Inferiore ha poi convalidato l'arresto.

(sda)

PRODUZIONE RISERVATA